

CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA-TAGLIAMENTO

Viale Europa Unita, 141 - 33100 UDINE

Telefono 0432/275311 - Fax 0432/275381

m@il: consorzio@consorzioledra.it - http://www.consorzioledra.it

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia PROVINCIA DI UDINE COMUNE DI CODROIPO

TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE NEI
COMIZI P9, P10, P11, P12 E PARTE DEI COMIZI P15, C9 E C18

VARIANTE N. 34 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE <small>resa ai sensi dell'art. 32 bis della LR 52/1991</small>	
ALLEGATO	
5	ASSEVERAZIONI

Il Tecnico:

Dott. Arch. MAURIZIO TREVISAN Comune di CODROIPO

Via Mercerie, 5 33100 - Udine
Tel. 0432/295075 - Fax 0432/228175
e mail. m.trevisan@trevisanstudio.it

Proponente:

CONSORZIO DI BONIFICA
LEDRA-TAGLIAMENTO

- 8 FEB. 2006

Prot. N°
Cat. Class. Uff.

ordine degli architetti
pienamente riconosciuti
e consentiti di dare
provincia di Udine

trevise Maurizio
elbo nazionale numero 329
architetto

CITTÀ DI CODROIPO

Elaborato approvato con delibera di Consiglio Comunale

n. 11 del 24 MAG. 2006

Codroipo, il 24 MAG. 2006

Il funzionario incaricato
Codroipo, 30 gennaio 2006

L'ISTRUTTORE DELL'UFFICIO
Geom. Ivano Giacopuzzi

CITTÀ DI CODROIPO

Elaborato adottato e allegato alla delibera di Consiglio
Comunale n. 11 del 22 FEB. 2006

ORIGINALE

Codroipo, il 22 FEB. 2006

Il Segretario Comunale
Il Segretario comunale
Dott. Domenico Ricci

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA UDINE
COMUNE CODROIPO
PROPONENTE CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA-TAGLIAMENTO - Viale Europa Unità, 141 – 33100 UDINE

VARIANTE N.34 AL PRGC VIGENTE

oggetto:

TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE NEI COMIZI P9, P10, P11, P12 E PARTE DEI COMIZI P15, C9 E C18

01- DICHIARAZIONI DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

Il sottoscritto dott. arch. Maurizio Trevisan, nato a Udine il 28/04/1955 con recapito professionale in Udine Via Mercerie n. 5, Tel 0432-295075, c.f. TRV MRZ 55D28 L483L, iscritto all'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Prov. di Udine, Albo sez. A/a con num. 529,

in qualità di progettista della variante n.34 al PRGC – variante resa ai sensi dell'art. 32 bis della LR 52/1991,

DICHIARA

Che i contenuti della variante n.34 al PRGC del Comune di Codroipo non riguardano immobili ricadenti nelle prescrizioni del Dlgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ex Dlgs 490/99:

Non è necessario pertanto il parere di cui all'art. 32 bis comma 5 della LR 52/1991.

DICHIARA

Che i contenuti della variante n.34 al PRGC del Comune di Codroipo non contrastano con gli obiettivi, strategie e direttive del PRGC.

ASSEVERA ai sensi del c. 6 art. 32 bis LR 52/1991

Che la stessa rientra nei limiti di flessibilità previsti dall'art. 30, comma 5, lettera b), numero 1 bis), e che il contenuto della variante rientra nei limiti indicati al comma 1 del citato art. 32 bis

Codroipo, 30 gennaio 2006

In fede
Dott. Arch. Maurizio Trevisan



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA UDINE
COMUNE CODROIPO
PROPONENTE CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA-TAGLIAMENTO - Viale Europa Unita, 141 – 33100 UDINE

VARIANTE N.34 AL PRGC VIGENTE

oggetto:

TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE NEI COMIZI P9, P10, P11, P12 E PARTE DEI COMIZI P15, C9 E C18

02- ASSEVERAZIONI – DICHIARAZIONI DEL PROFESSIONISTA INCARICATO SULLA COMPATIBILITA' GEOLOGICA

Il sottoscritto dott. arch. Maurizio Trevisan, nato a Udine il 28/04/1955 con recapito professionale in Udine Via Mercerie n. 5, Tel 0432-295075, c.f. TRV MRZ 55D28 L483L, iscritto all'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Prov. di Udine, Albo sez. A/a con num. 529,

in qualità di progettista della variante n.34 al PRGC – variante resa ai sensi dell'art. 32 bis della LR 52/1991,

DICHIARA

Che nella redazione della variante n.34 al PRGC del Comune di Codroipo non è necessario il parere di cui agli artt. n. 10 e n. 11 della LR 27/88, come sostituiti dagli artt. n. 4 e n. 5 della LR 15/92, in quanto già reso in sede di adozione del PRGC dal competente Ufficio Difesa del Suolo con parere n. 24/97 del 17/03/1997

ASSEVERA

Ai sensi dell'art. 10 comma 4° ter della LR 27/88 come introdotto dall'art. 4 comma 2° della LR 15/92 la compatibilità fra le previsioni dello strumento urbanistico vigente e le condizioni geologiche del territorio relative ai contenuti della variante di cui trattasi.

Codroipo, 30 gennaio 2006

In fede
Dott. Arch. Maurizio Trevisan

ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
fratello maurizio
nato a udine numero 529
codroipo

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA UDINE
COMUNE CODROIPO
PROPONENTE CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA-TAGLIAMENTO - Viale Europa Unità, 141 – 33100 UDINE

VARIANTE N.34 AL PRGC VIGENTE

oggetto:

TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE NEI COMIZI P9, P10, P11, P12 E PARTE DEI COMIZI P15, C9 E C18

03- ASSEVERAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO SULLA NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto dott. arch. Maurizio Trevisan, nato a Udine il 28/04/1955 con recapito professionale in Udine Via Mercerie n. 5, Tel 0432-295075, c.f. TRV MRZ 55D28 L483L, iscritto all'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Prov. di Udine, Albo sez. A/a con num. 529,

in qualità di progettista della variante n.34 al PRGC – variante resa ai sensi dell'art. 32 bis della LR 52/1991,

- considerato che

- il territorio comunale di Codroipo non è interessato da Siti di Interesse Comunitario S.I.C né da Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) (Siti Natura 2000),
- i vicini comuni di Bertiolo e Talmassons sono interessati dal S.I.C. IT3320026 – “**Risorgive dello Stella**”,
- il SIC induce vincoli naturalistici che tengono conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, rapportandosi ai parametri riportati nella relativa scheda,
- l'articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva n. 92/43/CEE prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del S.I.C ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo,
- secondo i disposti della Deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2002, n.2600 “Indirizzi in materia di valutazione di incidenza”, qualsiasi piano o progetto di opere che interessino il Sito di Importanza Comunitaria è subordinato alla valutazione di incidenza avente i contenuti dell'allegato G del D.P.R. 357/1997 e che si debbano “seguire le procedure in materia di valutazione di incidenza secondo le specificazioni contenute nella deliberazione stessa”, disciplinate dall'art. 5 del DPR 357/1997,
- che con DGR n. 2837 del 25/10/2004 è stabilito che per i PRGC la valutazione di incidenza deve essere acquisita dal Comune prima della adozione del Piano,

- atteso che:

- le opere oggetto di variante si descrivono sinteticamente:

- A- Realizzazione di nuove condotte interrate in pressione in acciaio e pvc o prfv a formazione della nuova rete irrigua, inclusa realizzazione di pozzetti idrante e pozzetti di scarico-saracinesca di tipo interrato.
- B- Dismissione della rete irrigua esistente (canali in terra, in cemento, ecc), dismissione di pozzetti e sifoni, recupero delle parti prefabbricate.
- C- Ripristini e miglioramenti paesaggistici in modo da non alterare l'ambiente

- tale intervento è finalizzato a servire con mezzi moderni un'area agricola attualmente servita da impianto irriguo a scorrimento ormai obsoleto,
- i lavori in oggetto comportano valorizzazione del territorio agricolo,

- gli interventi previsti si rendono necessari al fine di salvaguardare le colture dalla carenza d'acqua propria dei mesi estivi.
- gli interventi proposti risultano conformi alle indicazioni del PRGC ;

- rilevato che:

- Il S.I.C. IT3320026 – “**Risorgive dello Stella**”, è collocato dalla parte opposta del territorio comunale rispetto all’area oggetto di variante
- Il S.I.C. IT3320026 – “**Risorgive dello Stella**”, risulta distante dall’area oggetto di variante almeno 3.130 m,
- la scheda del S.I.C. IT3320026 – “**Risorgive dello Stella**” descrive come di seguito le Caratteristiche e qualità degli habitat: “*Il sito include il più vasto insieme di basse torbiere alcaline generate dall’affioramento della falda in corrispondenza di olle di risorgiva. L’acqua emergente è molto pura con temperatura quasi costante. L’area è solcata da una rete d’acqua a carattere permanente, costituita anche da fiumi di risorgiva di notevole portata. Il paesaggio vegetale è caratterizzato da habitat acquatici, da cladieti che si dispongono attorno alle olle, da praterie igrofile naturali ricche di specie rare ed endemiche, da boschetti ripariali a salice cinerino o ad ontano nero. Molto caratteristici sono i prati chiusi (“bocage”), paesaggio culturale caratteristico della bassa pianura friulana. Il sito contiene numerose stazioni di specie endemiche e di relitti glaciali quali Gentiana pneumonanthe L., Anagallis tenella (L.) L. e rare o in pericolo per la forte contrazione degli ambienti dove vivono. Sono presenti superfici a cedui, tuttora utilizzati*”,
- la scheda del S.I.C. IT3320026 – “**Risorgive dello Stella**” descrive come di seguito le Qualità ed importanza: “*Il sito rappresenta il più ampio complesso di vegetazione umida di acqua dolce e paludi della regione. Vi sono localizzate alcune delle rarissime stazioni di stenoendemiti quali Armeria helodes Martini & Poldini, Centaurea forojulensis Poldini ed Erucastrum palustre (Pirona) Vis. Son oanche presenti alcuni lembi di boschi microtermi planiziali e di boschi igrofili (Alno-Ulmion). Presenza di uccelli acquatici in generale in aree meritevoli di maggiore tutela e di ripristino. Si segnala la nidificazione in loco di Circus pygargus; importante zona di svernamento di Circus cyaneus. Lacerta vivipara è qui citata in quanto elemento relitto post-würmiano, mentre le popolazioni di Vipera aspis francisciredi sono considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Nella zona sono molto comuni Emys orbicularis, Rana latastei, Hyla italica, Mustela putorius, Neomys anomalus e Arvicola terrestris italicus. Mele meles è presente consporadici esemplari forse provenienti dal fiume Tagliamento. Le ultime catture documentate di Lutra lutra risalgono agli anni sessanta. La distribuzione della fauna ittica è condizionata sia dalla grande quantità di acqua e dalla bassa velocità della corrente sia dalla bassa temperatura e dagli altri contenuti di ossigeno. In questa zona convivono quindi forme di acque lente quali Rutilus erythrophthalmus, Scardinius erythrophthalmus, Esox lucius e forme reofile quali Salmo trutta, Salmo marmoratus, Thymallus thymallus, Cottus gobio, Phoxinus phoxinus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Sabanejewia larvata e Padogobius martensi. E’ presente il crostaceo decapode Austropotamobius pallipes.*”
- la scheda del S.I.C. IT3320026 – “**Risorgive dello Stella**” descrive come di seguito la Vulnerabilità: “*La vulnerabilità dell’area è elevata a causa della vicinanza di colture intensive e dello scavo di canali di drenaggio. La contrazione degli habitat umidi planiziali mette a forte rischio la sopravvivenza di alcune specie stenoendemiche. Le aree umide sono fortemente frammentate. Un rischio consistente per l’equilibrio ecologico di questi ambienti è costituito da alcuni impianti di ittiocoltura che utilizzano le acque di risorgiva. L’equilibrio ecologico delle acque fluviali è in pericolo per l’eliminazione della vegetazione di riba. Intenso disturbo derivante da attività del tempo libero (soprattutto pesca).*”

ATTESTA:

che per le modifiche grafiche relative alla variante n.34 al PRGC in oggetto consistente in: *inserimento di ambiti interessati da espropri e serviti ai sensi del Dpr. 327/2001 per l'esecuzione delle "TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO AD ASPERSIONE NEI COMIZI P9, P10, P11, P12 E PARTE DEI COMIZI P15, C9 E C18 SU UNA SUPERFICIE DI Ha 430 CIRCA NEI COMUNI DI LESTIZZA, BERTIOLO, BASILIANO, CODROIPO"*

- da un esame dei contesti e dell'area interessata dalla variante, che ha una dimensione di ca 20 ha ed è a prevalente carattere agricolo, si può constatare facilmente che, per motivi di collocazione geografica e dimensioni, la variante in questione non interferisce con aree SIC né con aree confinanti con esse.
- In merito alla decisione se la variante debba essere sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza Ecologica (VIEc) ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 2600/2002, che trova, appunto, la sua spiegazione nella effettuazione di una sorta di screening preventivo ad una eventuale Valutazione di Incidenza in materia di Siti di Importanza Comunitaria (SIC), si può constatare facilmente che, per motivi di collocazione e tipologia delle opere, la variante in questione non interferisce aree SIC né con aree confinanti con esse.
- Nessun impatto si riscontra per quanto concerne la vulnerabilità del Sito di Importanza Comunitaria
- Nessun impatto si ritiene possibile per quanto riguarda la perdita di biodiversità nel sito di importanza comunitaria, nemmeno durante l'attività di cantiere, vista la distanza ed il sistema di accesso all'area.
- Le situazioni di impatto significative determinate dalla modifica idrografica e dai consumi idrici generali di progetto generale sono complessivamente migliorativi rispetto alla situazione esistente e comunque non incidenti sul S.I.C.,
- In aggiunta a ciò, anche in assenza di una qualsivoglia incertezza in merito, si può constatare che non sussiste alcun collegamento di tipo funzionale con l'area S.I.C. esistente e nemmeno con quelle limitrofe, che potrebbe avere un'influenza provocando eventuali effetti a distanza.

Pertanto il sottoscritto in qualità di progettista della variante n. 34 al PRGC di Codroipo,

ASSEVERA

- che la presente variante, anche in relazione ad altre aree da asservire in futuro e quindi ad un effetto cumulo, non potrà in alcun modo generare scarsità di risorse o danni alla vicina area SIC,
- che la variante proposta riguarda un progetto che non potrà generare in fase di regime alcun danno e nemmeno impatto alla vicina area SIC,
- che le previsioni delle opere e lavori non sono in contrasto e non producono effetti sui valori naturalistici di tali siti, per tali motivi gli interventi in oggetto non possono in alcun modo causare frammentazioni di habitat, riduzioni di specie o variazioni degli indicatori della qualità delle acque, suolo, aria o microclima.

CONCLUSE

Che in applicazione della normativa vigente, non si necessita l'attivazione della procedura di incidenza ai sensi del DGR n. 2600/2002.

Codroipo, 30 gennaio 2006

In fede
Dott. Arch. Maurizio Trevisan



